

FOCUS PRIVATE DEBT: L'ALTRA FACCIAM DEL DEBITO



- Nel panorama degli investimenti alternativi, con il termine “private debt” ci si riferisce a strumenti di debito emessi da piccole e medie imprese non quotate e sottoscritti prevalentemente da investitori istituzionali non bancari.
- L'appetito degli investitori per il debito privato è stato sostenuto dalla solida performance dell'asset class in un contesto di rendimenti interessanti e rialzi dei tassi di interesse da parte delle banche centrali globali.
- Il percorso di sviluppo del mercato del private debt in Italia ha richiesto tempo per creare opportunità di investimento, costruire operazioni complementari al sistema bancario e gestire il rapporto con le aziende in maniera collaborativa.

CARATTERISTICHE E POSSIBILITÀ DI INVESTIMENTO

Il private debt è una modalità di investimento alternativo prevalentemente appannaggio di investitori istituzionali desiderosi di una **maggiore diversificazione** rispetto ai portafogli tradizionali e di **rendimenti superiori** rispetto al comparto obbligazionario pubblico.

Il canale privato, infatti, offre all'investitore strategie basate sul debito che mirano alla fascia più sicura della struttura del capitale, ma anche la possibilità di investire nel debito in sofferenza.

Tuttavia, resta sempre di fondamentale importanza affidarsi a **professionisti esperti** e con buon track record nella gestione di tali asset al fine di valutare accuratamente l'investimento, coerentemente ai propri obiettivi, e dunque evitare di incorrere in spiacevoli rischi per la stabilità dei propri portafogli. Infatti, tra i **principali rischi** che caratterizzano il private debt, vi sono i possibili default societari, così come l'incauta concentrazione degli investimenti su una ristretta cerchia di aziende e l'eventuale insufficienza di informazioni sulle dinamiche e le caratteristiche delle imprese stesse.

Le modalità di investimento che caratterizzano il debito privato sono numerose e varie, ma comunque funzionali al **finanziamento di piccole e medie imprese**. Nello specifico, esistono strumenti per finanziare imprese dinamiche e in rapida crescita che le banche tradizionali non riescono a soddisfare, così come aziende non quotate che si trovano ancora in fase di startup, ma che dimostrano un notevole potenziale di sviluppo (*venture debt*). Nel gruppo degli strumenti di debito sono annoverate anche soluzioni finanziarie con un iter burocratico ridotto, ideali per fornire capitali in via diretta come l'*instant len-*

ding, oppure strumenti obbligazionari a medio-lungo termine come i *minibond* (caratterizzati da un importo inferiore a 50 milioni di euro).

Inoltre, esistono anche veri e propri **fondi di private debt**, strumenti di debito flessibili e adattabili in relazione alle esigenze delle singole società e che differiscono tra loro in termini di struttura, durata, costo, garanzie, supporto alla gestione aziendale e tipologia di uscita dal finanziamento.

TANTI VANTAGGI ANCHE PER LE AZIENDE

Nell'attuale contesto economico, il private debt può rappresentare un **fattore molto positivo per il mercato** in quanto, da un lato, offre alle imprese un canale di finanziamento stabile anche in momenti difficili e, dall'altra, permette agli operatori di avere una maggiore flessibilità nell'impiego dei capitali e nella selezione degli investimenti rispetto al canale tradizionale, dove l'impennata dei tassi di interesse limita lo spazio di finanziamento ordinario per le aziende.

Inoltre, il ricorso a un fondo di private debt consente alle imprese di meglio **diversificare le proprie fonti di approvvigionamento di capitali**, oltre ad avere un **partner finanziario** stabile con cui condividere progetti di media-lunga scadenza, in quanto spesso i fondi adottano strategie di investimento di tipo buy & hold. L'appartenenza a un fondo consente di avere anche accesso alle **competenze industriali e di business** dei manager dei fondi, che permettono di strutturare **operazioni personalizzate** e adattare l'intervento del fondo alle esigenze dell'impresa e della sua proprietà. Tra gli altri vantaggi, vi sono anche l'eventuale accesso a soluzioni in grado di **ottimizzare la struttura finanziaria** dell'impresa e di soddisfare **specifiche esigenze finanziarie**, così come la possibilità di accrescere il **potere contrattuale** nei confronti del sistema bancario e dei principali interlocutori dell'azienda e di farsi conoscere dalla comunità finanziaria.

UN SETTORE IN CRESCITA

I dati raccolti sul private debt evidenziano una **crescita importante del settore** nell'ultimo decennio, supportata anche da un'ampia offerta di strumenti a supporto delle imprese e delle loro esigenze sempre più complesse, specie in scenari di continuo cambiamento. Secondo Preqin, gli asset under management (AuM) in private debt nel 2022 hanno raggiunto quota **1400 miliardi di dollari**, dato sorprendente rispetto ai soli 250 milioni di dollari del 2010. Le prospettive future per il comparto rimangono molto positive e per cui si stima una crescita sostenuta a un tasso annuale dell'11% fino al 2028, anno in cui ci si attende di raggiungere la soglia di quasi **3000 miliardi di dollari** di AuM.

Sempre secondo le analisi di Preqin, nei prossimi due anni le probabilità di crescita degli investimenti in debito privato nei portafogli degli investitori istituzionali si aggirano intorno al 70% , precedute solo dagli investimenti in private equity all'80%.

Inoltre, dai numeri del database finanziario Pitchbook, gli asset under management dei fondi di debito privato sono in crescita di oltre il 200% negli ultimi 10 anni e con previsioni di ulteriori incrementi attorno al 4,5% annuo fino al 2027, in cui si prevede di raggiungere una quota di 1700 miliardi di dollari.

IL PRIVATE DEBT IN ITALIA

Il mercato italiano del private debt si è sviluppato a partire dal 2012, supportato dalle disposizioni normative e fiscali, in primis, del Decreto Sviluppo. La nascita e lo sviluppo di questo segmento è avvenuta di pari passo con un'evoluzione degli intermediari finanziari tradizionali in quanto la regolamentazione bancaria e regole sempre più stringenti nell'impiego di capitale suggerivano l'adozione di un **modello di credito innovativo**, promuovendo una filiera di operatori sempre più diversificata.

In base al rapporto annuale AIFI-Deloitte, il **2022** è stato un **anno record** per l'Italia con più di 1 miliardo di nuova raccolta sull'asset del private debt (il massimo di sempre), circa 36 operatori attivi e 133 imprese italiane oggetto di operazioni (circa 260).

SCOPRI DI PIÙ SUI PRIVATE MARKETS NEL NOSTRO VOLUME DEDICATO



EUROMOBILIARE
ADVISORY SIM

In collaborazione con **Il Sole 24Ore Radiocor**

**PRIVATE MARKETS:
STRATEGIE E OPPORTUNITÀ'**

Innovazione per la diversificazione del proprio portafoglio

↓ **SCARICA L'EBOOK**

DISCLAIMER

Il presente documento è stato redatto da Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. unicamente allo scopo di illustrare, senza alcuna pretesa di completezza ed esaustività, le caratteristiche principali dei servizi di investimento prestati. Le informazioni contenute nel presente documento sono dirette esclusivamente ai clienti o potenziali clienti, anche mediante loro rappresentanti o delegati, che prendono parte alla presentazione indicata in copertina. Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. non assume alcun obbligo di fornire aggiornamenti ovvero di inviare apposite comunicazioni, preventive o successive, qualora si verificassero eventi tali da far ritenere un aggiornamento o una revisione come opportuni. La diffusione, riproduzione e/o distribuzione di tali informazioni, così come la loro rielaborazione da parte dei destinatari del presente documento sono vietate, salva l'espressa autorizzazione scritta di Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. la quale non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il presente documento venga in qualunque modo immesso, anche in forma elettronica, nella disponibilità di soggetti terzi senza sua espressa autorizzazione. Il presente documento non costituisce un'offerta o un invito ad offrire e non può altresì essere inteso come volto a fornire raccomandazioni o anche soltanto consigli o suggerimenti in merito ad operazioni aventi ad oggetto prodotti finanziari o servizi di investimento propri e/o di terzi. Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. non è quindi responsabile per eventuali perdite, spese, danni o minori guadagni che chiunque abbia a sopportare a seguito di qualsivoglia operazione, transazione o scelta di investimento effettuata sulla base delle informazioni contenute nel presente documento.

